

particella 60 compresa tra il vallone, la statale 287 fino al confine con la particella 89.

Ne segue un'ampia discussione cui partecipano tutti i componenti.

La Commissione, infine, approva all'unanimità la proposta di vincolo di detta zona presentando le caratteristiche di cui all'art. 1, comma 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 9, comma 5 del Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357.

Dopo la redazione del presente verbale che viene approvato, la seduta viene sciolta alle ore 13,45.

Il Presidente della Commissione
prof. dott. Giuseppe Agnello

DECRETO PRESIDENZIALE 21 aprile 1967,
(463)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del comune di Mascalucia.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Considerato che in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, le funzioni statali dell'Amministrazione centrale in materia di tutela artistica e paesistica sono, in Sicilia, esercitate dal Presidente della Regione, quale organo decentrato dello Stato, ai sensi del D.L.C.P.S. 30 giugno 1940, n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91;

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche, ed il regolamento approvato col R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, sull'applicazione della suddetta legge;

Considerato che la Commissione provinciale di Catania, nella seduta del 1° giugno 1965, ha deliberato di includere nell'elenco, previsto dall'articolo 2 della legge menzionata, quella parte del territorio comunale di Mascalucia circoscritta nel seguente perimetro: « dal bivio Mompilieri - trazzera Belpasso - Nicolosi segue detta trazzera verso sud fino all'incrocio con una linea descritta da una semicirconferenza con raggio di metri 500 a partire dal centro del nuovo Santuario di Mompilieri; segue detta circonferenza fino all'incontro con la linea tangenziale ideale misurata dal punto di incontro della suddetta circonferenza con la strada Mompilieri - Massa Annunziata, per una lunghezza di metri 500 (punto A); da detto punto segue per 200 metri il corrispondente raggio fino al punto B segnato sulla carta; da detto punto segue per una lunghezza di 120 metri la parallela alla via Mompilieri - Nicolosi fino al punto C per raggiungere normalmente la stessa strada Mompilieri - Nicolosi; segue detta strada fino a congiungersi con il punto di partenza situato all'incrocio della strada Mompilieri - Nicolosi con la trazzera Belpasso-Nicolosi »;

Considerato che la zona sopradescritta è fornita dei requisiti previsti dalla legge richiamata perchè l'immensa distesa lavica ivi esistente, per la

sua forma caotica e primordiale, assume in quel sito una bellezza che richiama le prime ere della civiltà, ergendosi in blocchi, impennandosi in colline e creando ferree balze e pareti altissime in un mirabile gioco di statica e di colori uniformi che l'azione del tempo ed i fenomeni atmosferici vanno lentamente trasformando;

Considerato che, pertanto, occorre sottoporre a tutela paesistica i predetti luoghi, nei quali si armonizzano e si integrano l'espressione della natura ed il lavoro umano, poichè fa contrasto all'aspro aspetto dei luoghi stessi, la visione dei casolari sparsi ed in lontananza gli agglomerati urbani degli abitati limitrofi;

Considerato che il verbale della Commissione provinciale di Catania, contenente l'elenco dei luoghi dianzi descritti, è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è stato depositato presso gli enti e le associazioni di cui alla legge stessa;

Viste le opposizioni avverso l'anzidetto elenco presentate rispettivamente dai sigg.ri Tenerelli Grazia ed altri e dai sigg.ri Pappalardo Franco ed altri;

Viste le controdeduzioni alle suddette opposizioni inviate dal Soprintendente ai Monumenti della Sicilia orientale con la nota n. 3836 del 25 agosto 1966;

Considerato che il vincolo paesistico non implica un divieto assoluto di edificabilità, ma impone lo obbligo ai proprietari, possessori o detentori degli immobili ricadenti nel perimetro della descritta zona, di presentare, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che possano modificare l'aspetto esteriore dei luoghi;

DECRETA

Art. 1

La zona circoscritta dal perimetro indicato in premessa e descritta nella planimetria allegata, che è parte integrante del presente decreto, è dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 12 del regolamento approvato col R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, insieme al verbale della seduta del 1° giugno 1965 della Commissione provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, contenente l'elenco della località ora vincolata.

Art. 3

Una copia della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto sarà inviata entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, per il tramite della Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia orientale, al Comune di Mascalucia, perchè venga affissa per il periodo di tre mesi all'albo pretorio; altra copia con la planimetria della zona vincolata, verrà contemporaneamente depositata presso gli uffici

del predetto Comune dove gli interessati potranno prenderne visione.

E' fatto carico alla Soprintendenza ai Monumenti anzidetta di comunicare alla Presidenza della Regione siciliana la data della affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Palermo, 21 aprile 1967.

CONIGLIO

ALLEGATO

Commissione per la tutela delle bellezze naturali per la Provincia di Catania - verbale n. 39

L'anno 1965 il giorno 1 del mese di giugno, in Catania, presso i locali della Soprintendenza ai Monumenti, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) vincolo panoramico di alcune località del comune di S. Alfio;

2) vincolo panoramico zona Santuario di Mompilieri del Comune di Mascalucia.

Sono presenti:

- prof. avv. Orazio Condorelli - presidente;
- dott. arch. Renato Chiurazzi - v. presidente;
- ing. Alfio Faro, in rappresentanza dell'Associazione provinciale degli industriali - componente;
- prof. Roberto Rimini, in rappresentanza dell'Associazione provinciale professionisti e artisti - componente;
- barone Michele Rapisarda - sindaco del Comune di Mascalucia;
- dott. Giuseppe Bruno - sindaco del Comune di Nicolosi.

Assenti, malgrado invitati, il commissario straordinario dell'Ente provinciale per il turismo e il duca Paternò di Roccaromana - rappresentante degli agricoltori.

Il sindaco di S. Alfio, impossibilitato a partecipare alla riunione, ha fatto pervenire una delibera della Giunta municipale riguardante i vincoli del Comune.

Assiste il segretario della Soprintendenza ai Monumenti dott. Rosario Aleo.

Il Presidente alle ore 17,30, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Riferendosi ai sopralluoghi effettuati il 24 maggio 1965 e il 28 maggio 1965 rispettivamente nelle zone da vincolare nel Comune di S. Alfio e nel Comune di Mascalucia, pone in discussione lo argomento di cui al n. 1 dell'ordine del giorno.

(Omissis)

Il Presidente passa quindi alla discussione del punto secondo dell'ordine del giorno.

Il Soprintendente ai Monumenti sottopone alla Commissione la planimetria della zona del Santuario di Mompilieri del Comune di Mascalucia e, riferendosi a quanto osservato in occasione del sopralluogo effettuato il 28 maggio u. s., traccia sulla pianta la delimitazione del vincolo che la Commissione, dopo ampia discussione, accetta nei seguenti limiti:

Dal bivio Mompilieri - trazzera Belpasso Nicolosi - segue detta trazzera verso sud fino all'incrocio con una linea descritta da una semicirconferenza con raggio di mt. 500 a partire dal centro del nuovo Santuario di Mompilieri; segue detta circonferenza fino all'incontro con la linea tangenziale ideale misurata dal punto di incontro della suddetta circonferenza con la strada Mompilieri - Massa Annunziata, per una lunghezza di metri 500 (punto A); Da detto punto segue per 200 metri il corrispondente raggio fino al punto B segnato sulla carta. Da detto punto segue per una lunghezza di 120 metri la parallela alla via Mompilieri-Nicolosi fino al p.c. per raggiungere normalmente la stessa strada Mompilieri-Nicolosi. Segue detta strada fino a congiungersi con il punto di partenza situato all'incrocio della Mompilieri-Nicolosi con la trazzera Belpasso-Nicolosi.

La località così delimitata interessa solo il Comune di Mascalucia e pertanto il Sindaco di Nicolosi, non avendo alcun interesse alla discussione, alle ore 19 lascia la seduta.

La Commissione dopo ampia discussione rileva che la zona sopraindicata ha come centro di attrazione il nuovo Santuario di Mompilieri costruito per volontà dei fedeli quale centro morale e caratteristico della Sicilia, e i ruderi della antica Chiesa arabo-normanna distrutta dall'eruzione dell'Etna del 1537, che affiorano sotto l'immenso manto lavico formatosi dopo l'immane distruzione.

I pellegrini giungono numerosi da tutte le parti della Sicilia, e lì, in quel luogo di solitudine e di contemplazione, ammirano il magnifico panorama che si gode attorno al Santuario.

L'immensa distesa lavica per la sua forma caotica e primordiale, assume in quel sito una bellezza che ci riporta alle prime ere della civiltà. Essa si erge in blocchi, si impenna in colline, crea ferree balze, pareti altissime in un mirabile gioco di statica e di colori uniformi che l'azione del tempo e i fenomeni atmosferici vanno man mano trasformando. Di tratto in tratto il senso di solitudine si interrompe; l'espressione della natura e il lavoro umano si integrano e si armonizzano. I pochi casolari sparsi in lontananza, gli agglomerati urbani dei Comuni limitrofi, dai quali si intravedono vecchie e nuove costruzioni, danno un senso di sollievo e di estatica contemplazione.

La Commissione ritiene pertanto di considerare la zona di non comune bellezza panoramica e di proporla perchè venga vincolata ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge 1 giugno 1939.

Alle ore 20 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente: O. Condorelli